

Nei 75 anni dell'entrata in vigore della Costituzione
Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...Con una ancora viva e attuale invocazione, quasi una prefigurazione delle esigenze ideali di questo tempo, Piero Calamandrei, parlando ai giovani, così diceva: "Dietro ogni articolo di questa Costituzione dovete vedere giovani come voi, caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, giovani che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta". E aggiungeva: "Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione". La realtà di oggi esprime nel fondo una esigenza incompressibile di spiritualità, e dà un senso ancora più vivo a questa invocazione: è necessario dare fiducia ai giovani, indurli a trovare il dialogo non tanto con noi, ma con lo Stato democratico; spingerli alla ricerca del consenso non tanto per noi, ma per un avvenire di libertà. Se dunque saremo stati in grado di ridare, tutti insieme, fiducia alle istituzioni (che non si esauriscono in nessuno di noi, ma che sono patrimonio comune), se avremo restituito agli italiani prospettive ragionevoli, se riusciremo ad affrontare la terza fase della Repubblica con lo spirito, le idee e le ispirazioni che abbiamo attinto dalla Costituzione e dalla nostra storia, faremo venir meno quei fattori che insidiano la nostra democrazia. Saremo insomma molto più forti e persuasivi nel chiedere a tutti di riconoscersi pienamente e lealmente in questa Costituzione...”

(Giovanni Leone, Per il Trentennale della Costituzione, Palazzo Giustiniani 22 dicembre 1977)

“...Il Presidente della Repubblica è garante della Costituzione. La garanzia più forte della nostra Costituzione consiste, peraltro, nella sua applicazione. Nel viverla giorno per giorno. Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna in ambienti sicuri, garantire il loro diritto al futuro. Significa riconoscere e rendere effettivo il diritto al lavoro. Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale. Significa amare i nostri tesori ambientali e artistici. Significa ripudiare la guerra e promuovere la pace. Significa garantire i diritti dei malati. Significa che ciascuno concorra, con lealtà, alle spese della comunità nazionale. Significa che si possa ottenere giustizia in tempi rapidi. Significa fare in modo che le donne non debbano avere paura di violenze e discriminazioni. Significa rimuovere ogni barriera che limiti i diritti delle persone con disabilità. Significa sostenere la famiglia, risorsa della società. Significa garantire l'autonomia ed il pluralismo dell'informazione, presidio di democrazia. Significa ricordare la Resistenza e il sacrificio di tanti che settanta anni fa liberarono l'Italia dal nazifascismo. Significa libertà. Libertà come pieno sviluppo dei diritti civili, nella sfera sociale come in quella economica, nella sfera personale e affettiva. Garantire la Costituzione significa affermare e diffondere un senso forte della legalità...”

(Sergio Mattarella, Messaggio al Parlamento nel giorno del giuramento, Palazzo Montecitorio 3 febbraio 2015)



“La Costituzione aperta a tutti” a cura di M. Ruotolo e M. Caredda (Giuffrè Francis Lefebvre, 2023)

Incontro di studio

Apertura dei lavori

Marina Giannetto

Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Interventi

Marta Caredda, Ricercatrice di Istituzioni di diritto pubblico, Università “Roma Tre”; **Marco Ruotolo**, Professore Ordinario di Diritto costituzionale, Università “Roma Tre”

Relazioni

Antonio D’Atena, Professore emerito dell’Università “Roma Tor Vergata”; **Daria de Pretis**, Vice Presidente emerita della Corte costituzionale, Professoressa ordinaria di Diritto amministrativo;
Manuela Perrone, Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

1° dicembre 2023, ore 10.00

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 28 novembre 2023 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it